GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — MERCOLEDI' 5 FEBBRAIO — **NUM. 29**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella seduta pubblica di ieri si rinnovò la votazione segreta dei progetti di legge relativi l'uno all'abolizione delle tasse per la navigazione e il trasporto dei legnami sui laghi, fiumi e canali, e l'altro alla risoluzione della convenzione coll'ingegnere Maraini per la costruzione e l'esercizio delle ferrovie a sezioni ridotte da Tremezzina a Porlezza, e da Luino a Fornasette, i quali riuscirono approvati a grande maggioranza.

Il Presidente annunziò la morte e fece la commemorazione dei senatori Aleardi, Sanseverino, Salvagnoli, Pallavicino-Trivulzio, Berti-Pichat, Balbi-Piovera, Sismonda e Gallotti.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri furono svolte in primo luogo alcune interrogazioni indirizzate al Ministro di Grazia e Giustizia, che rispose con schiarimenti e dichiarazioni: del deputato Ranzi circa la posizione degli alunni delle cancellerie giudiziarie di Roma; del deputato Indelli intorno alla nuova istruzione del processo Passanante; del deputato Pissavini sopra gli intendimenti del Ministero riguardo al disegno di legge sull'obbligo di contrarre il matrimonio civile prima del religioso. Venne quindi continuata la discussione del bilancio di prima previsione pel 1879 del Ministero degli Affari Esteri, alla quale presero parte i deputati Marcora, Ricotti, Primerano, Crispi, Ercole e il Presidente del Consiglio.

Nell'adunanza della mattina di ieri, 4 febbraio, gli Uffizi hanno completate le Giunte di quattro disegni di legge, le quali riescirono composte: 1° degli onorevoli Cocco-Ortu, Cocconi, Baratieri, La Porta, Guarini, Trompeo, Antongini, Maurigi e Piccinelli per il progetto d'approvazione della Convenzione dell'Unione postale universale conchiusa in Parigi il 1° giugno 1878; 2° degli onorevoli Grimaldi, Cancellieri, Serazzi, Falconi, Baccarini, Solidati, Pissavini, Lucchini e Ronchetti Tito per il progetto relativo alla derivazione delle acque pubbliche e modificazione all'art. 170 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche; 3° degli onorevoli Cagnola Francesco, Borelli Gio. Battista, Griffini, Toaldi, Di Sambuy, Cantoni, Antongini, Mussi Giuseppe e Sani per la proposta di legge concernente disposizioni per impedire la diffusione della *phylloxera vastatrix*; 4° degli onorevoli Franceschelli, Paternostro, Serazzi, De Crecchio, Del Zio, Lugli, Cordova, Cerulli e Morelli Salvatore per la proposta d'aggregazione del comune di Fossacesia, in provincia di Chieti, al mandamento di Lanciano.

I quattro progetti di legge sopraenunciati ottennero dagli Uffizi favorevole suffragio.

Tutti gli Uffizi, meno il I, presero ad esame ed approvarono il disegno di legge relativo ad una spesa straordinaria pel secondo cambio decennale delle cartelle al portatore dei consolidati 5 e 3 per cento; furono designati a commissari gli onorevoli Salaris, Sprovieri, Melchiorre, Viarana, Sanguinetti Adolfo, Pissavini, Pianciani e Sani.

Cinque Uffizi si occuparono pure dello schema di legge per modificazioni alle leggi sulle tasse di registro e bollo, il quale fu favorevolmente da essi accolto.

L'Uffizio 6° designò gli onorevoli Romano Giuseppe, Sanguinetti Adolfo e Gattelli per uno studio preventivo sul progetto sovracitato, con incarico di riferirne nel più breve termine.

La Giunta a cui fu deferito l'esame della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Cesare Augusto Marani si è costituita nominando l'onorevole Salaris presidente, l'onorevole Pissavini segretario e l'onorevole Ercole relatore; quindi dopo avere presa cognizione dei voti degli Uffizi, ha deliberato di proporre alla Camera che sia accordata la richiesta autorizzazione.

Nello stesso giorno, al tocco, il Ministro della Guerra è intervenuto in seno alla Commissione generale del bilancio per darvi alcuni schiarimenti intorno ai vari capitoli del bilancio del suo Dicastero.

In giornata furono distribuiti i seguenti stampati:

Progetti di legge:

1. Concorso del Governo nella spesa di costruzione del palazzo per la Esposizione di belle arti in Roma.
2. Concorso nella spesa per restauri al tetto del duomo di Orvieto.
3. Modificazioni delle disposizioni relative alle ferie delle Corti e dei Tribunali.
4. Aggregazione al circondario di Palermo dei comuni di Mezzojuso, Villafrati, Cefalà Diana e Godrano.

Relazioni sui progetti di legge:

5. Conversione in legge del Regio decreto 8 settembre 1878 relativo alla circolazione degli olii minerali e di resina rettificati.
6. Trasporto di fondi per la costruzione di strade.
7. Proroga del termine fissato dalla legge 18 luglio 1878 per la ricostituzione del Consiglio comunale di Firenze.

In Fermo fu celebrata una funzione religiosa in commemorazione del Gran Re Vittorio Emanuele. Alla mesta cerimonia intervennero tutte le Autorità civili e militari, e vi prese parte il Capitolo della Cattedrale. La cerimonia riuscì imponente anche pel concorso numerosissimo della popolazione. Furono poi estratte a sorte due doti di lire 100 caduna a favore di due povere ed oneste zitelle. Il sindaco mandò a Sua Maestà la notizia della pia dimostrazione per telegramma.

Il 30 gennaio scorso, nel teatro di Crema, fu data un'Accademia filarmonica, il cui introito era destinato ad aumentare i fondi già raccolti per erigere un monumento al Gran Re Vittorio Emanuele II. Il concorso degli spettatori fu grandissimo.

Anche nel comune di Valenzano (Bari) ebbero luogo solenni esequie per l'anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele II.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4716** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È data facoltà al Governo di sospendere la riscossione della imposta sui terreni e sui fabbricati dal 1° gennaio a tutto giugno 1879 a favore dei contribuenti danneggiati dalla inondazione della Bormida e suoi confluenti nei comuni che verranno indicati con decreto Reale.

Art. 2. Entro 10 giorni dalla pubblicazione del Regio decreto di cui nel precedente articolo, i Consigli comunali, all'uopo convocati, nomineranno un membro per la Commissione di cui all'articolo 8, e compileranno l'elenco dei contribuenti danneggiati.

L'elenco verrà immediatamente trasmesso al prefetto, il quale, sentito l'intendente delle finanze, decreterà la sospensione della riscossione dell'imposta sui terreni o sui fabbricati a favore dei contribuenti in esso compresi.

Art. 3. Contemporaneamente alla trasmissione dell'elenco al prefetto, se ne farà la pubblicazione all'albo pretorio per un mese, durante il quale i possessori danneggiati dalle acque, che non vi fossero compresi, potranno reclamare al prefetto per essere ammessi al beneficio della sospensione.

Art. 4. Durante il periodo della pubblicazione dell'elenco, di cui nel precedente articolo, tutti coloro che siano stati danneggiati dalle acque nelle loro proprietà immobiliari dovranno consegnare al sindaco del comune i loro reclami per lo sgravio.

Art. 5. Si farà luogo allo sgravio per i fondi perenti in tutto o in parte o che abbiano perduta la potenza od attività produttiva.

Art. 6. Nei comuni nei quali la imposta sui terreni viene ripartita sulla base degli antichi allibramenti, i reclami verranno istruiti e risoluti dalla Giunta comunale col concorso e coll'opera dei catastari, e colle procedure in uso per la conservazione dei catasti, in relazione alle disposizioni del titolo VIII del regolamento dei pubblici, approvato con Regie patenti del 6 giugno 1775.

Art. 7. Nei comuni nei quali il riparto dell'imposta sui terreni si opera sulla base delle rendite accertate in forza della legge del conguaglio, i reclami dei possessori danneggiati saranno trasmessi dal sindaco all'agente delle imposte, il quale fisserà, facendo eseguire, ove occorra, verifiche locali da persone tecniche, la cifra dell'imponibile da sgravarsi.

Art. 8. Contro l'operato dell'agente delle imposte sono ammessi i ricorsi in prima e seconda istanza analogamente a quanto si pratica per l'accertamento dei redditi dei fabbricati e della ricchezza mobile.

Però la Commissione di prima istanza sarà costituita in ciascun comune di tre membri, nominati rispettivamente dal Ministro delle Finanze, dalla Deputazione provinciale e dal Consiglio comunale.

Sui reclami in seconda istanza deciderà la Commissione provinciale, costituita giusta il disposto dell'art. 7 della legge 6 giugno 1877, n. 3684.

La procedura sarà identica a quella prescritta per la risoluzione dei reclami relativi alla imposta sui fabbricati.

Art. 9. Per lo sgravio dei fabbricati distrutti o danneggiati saranno osservate le leggi ed i regolamenti in vigore, salvo il disposto degli articoli 4, 10 ed 11 della presente legge.

Art. 10. I reclami tanto pei terreni, quanto pei fabbricati dovranno essere definitavamente risoluti non più tardi del mese di maggio 1879 ed avranno effetto, quanto agli sgravi, a cominciare dal 1° gennaio 1879.

Art. 11. I ricorsi ed i documenti tutti necessari alla esecuzione della presente legge potranno essere fatti in carta libera; e quelli richiesti agli uffici pubblici saranno rilasciati gratuitamente ed in carta libera.

Art. 12. I contingenti comunali dell'imposta sui terreni pei comuni contemplati dalla presente legge, saranno diminuiti della somma degli sgravi accordati a ciascun contribuente; e l'Erario ne sarà compensato mediante reimposizione sull'intero compartimento Ligure-Piemontese, ai sensi dell'articolo 13 della legge del conguaglio del 14 luglio 1866, n. 1831.

Art. 13. Sarà stanziata nella parte straordinaria del bilancio dei Lavori Pubblici la somma di lire 200 mila, da ripartirsi in quattro esercizi, a cominciare dal 1879, instituendo un nuovo capitolo 79*bis*: *Sussidi ai Comuni danneggiati dalla inondazione della Bormida.*

Tale somma verrà distribuita fra i comuni, nei quali i danni prodotti dall'inondazione alle proprietà immobiliari private, alle strade ed altre opere pubbliche comunali, eccedono il decuplo dell'imposta erariale sui terreni e sui fabbricati, ed il reparto sarà fatto in proporzione della spesa complessiva cui debbono i comuni

sottostare per strade obbligatorie da costruirsi e per le opere pubbliche da ripararsi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 febbraio 1879.

UMBERTO

A. MAGLIANI.

Il Num. 4717 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 29 gennaio 1879, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Aragona n. 200;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Aragona n. 200 è convocato pel giorno 23 febbraio 1879 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il 2 marzo prossimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il Num. 4681quinquies (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1878 sul riordinamento del personale della Regia Marina militare;

Visto il Regio decreto 16 dicembre 1878 che stabilisce i quadri organici del personale anzidetto;

Udito il parere del Consiglio superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

CAPO I. — *Composizione e attribuzioni del personale dei capi tecnici e capi operai della Regia Marina.*

Art. 1. Il personale dei capi tecnici e capi operai della Regia Marina è ripartito nelle seguenti classi:

Capo tecnico principale di 1ª classe — Detto di 2ª classe — Detto di 3ª classe — Capo tecnico di 1ª classe — Detto di 2ª classe — Sottocapo tecnico — Capo operaio — Sottocapo operaio.

Art. 2. Le sue categorie sono così distinte:

Per l'Ufficio idrografico.

1. Congegnatori — 2. Disegnatori — 3. Incisori.

Per le Direzioni delle costruzioni.

1. Bottai — 2. Bozzellai — 3. Calderai — 4. Calafati — 5. Carpentieri da legno, da ferro, per lancie e remi, per alberatura — 6. Conduttori di macchine — 7. Congegnatori (che comprendono aggiustatori pompe e bronzi e tornitori) — 8. Disegnatori — 9. Fonditori — 10. Fucinatori — 11. Lanternai, lattai ed ottonai — 12. Magnani — 13. Ramieri — 14. Stipettai e modellisti.

Per le Direzioni degli armamenti.

1. Cordai — 2. Attrezzatori — 3. Pittori — 4. Tappezzieri e bandierai — 5. Velai.

Per le Direzioni d'artiglieria e armi subacquee.

1. Armaiuoli — 2. Congegnatori — 3. Cuoiai — 4. Disegnatori — 5. Falegnami e modellisti — 6. Fonditori — 7. Fucinatori — 8. Magnani — 9. Pirotecnici — 10. Ramieri e lanternai.

Art. 3. La ripartizione dei capi tecnici e dei capi operai fra le diverse categorie assegnate all'Ufficio idrografico ed alle Direzioni delle costruzioni, degli armamenti e dell'artiglieria ed armi subacquee, è stabilito dal quadro annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Marina.

Art. 4. Presso ciascuna Direzione dei lavori e presso l'Ufficio idrografico è tenuta la matricola del personale tecnico che è loro assegnato.

Art. 5. I capi operai e sottocapi operai sono nominati con decreto Ministeriale; tutti gli altri con decreto Reale.

Art. 6. Sono incombenze dei capi tecnici e dei capi operai: guidare l'esecuzione manuale dei lavori, tener conto dei materiali che s'impiegano, sorvegliare i lavoranti sotto l'autorità degli ufficiali delle Direzioni dei lavori, ed eseguire i lavori di disegno presso gli Uffici della Regia marina.

Art. 7. I capi tecnici e i capi operai sono assegnati dal Ministero alle diverse Direzioni dei lavori ed altri uffici secondo i bisogni, e ripartitamente per ispecialità di mestieri. Sono traslocati da dipartimento a dipartimento, o destinati ad incarichi speciali, secondo le esigenze del servizio.

Art. 8. Il loro stipendio annuo è fissato come segue:

Capo tecnico principale di 1ª classe	L.	4000
Detto di 2ª classe	»	3500
Detto di 3ª classe	»	3000
Capo tecnico di 1ª classe	»	2500
Detto di 2ª classe	»	2000
Sottocapo tecnico	»	1800
Capo operaio	»	1500
Sottocapo operaio	»	1200

Con altro Nostro decreto è stabilito un aumento per ogni sessennio, in conformità di quanto è prescritto per gli altri impiegati civili dello Stato.

Art. 9. Qualunque altra competenza è abolita. Sono però mantenute le indennità di vacazione e le altre fissate dai regolamenti a favore degli impiegati civili della marina per ragione di viaggi, di missioni, di traslocamento e di residenza.

CAPO II. — *Reclutamento.*

Art. 10. Ad occupare impieghi di qualsiasi classe del personale dei capi tecnici e dei capi operai, l'Amministrazione della Regia marina può chiamare, secondo il bisogno, indistintamente individui dello stesso personale, ovvero assistenti del Genio navale, sott'ufficiali del Corpo Reale Equipaggi delle categorie operai, macchinisti, marinai, cannonieri e torpedinieri, individui del personale lavorante delle Direzioni dei lavori, o infine individui estranei alla Regia marina che esercitano con distinzione i corrispondenti mestieri.

Art. 11. Nessun individuo appartenente al Corpo Reale Equipaggi può conseguire impiego di capo tecnico o di capo operaio, se prima non è stato congedato definitivamente o temporaneamente dal servizio militare.

Art. 12. Nessuno può essere ammesso nel personale tecnico se non riunisce le seguenti condizioni:

a) Essere regnicolo o naturalizzato italiano;

b) Non avere sorpassata l'età di anni 45, ammenochè non abbia precedente servizio cumulabile pel conseguimento della pensione;

c) Essere d'illibata condotta;

d) Essere d'abilità distinta nel mestiere che esercita; avere sufficiente conoscenza teorica delle cose riguardanti il mestiere stesso e conveniente istruzione letteraria;

e) Avere l'attitudine fisica necessaria per l'esercizio delle funzioni attinenti all'impiego.

Art. 13. Le condizioni specificate nei capoversi *a*), *b*) e *c*) dello articolo precedente, dovranno essere comprovate con certificati legali.

Art. 14. Per accertare le condizioni di cui al capoverso *d*) dell'articolo 12 il candidato sarà sottoposto ad un esame teorico-pratico, giusta il programma che verrà stabilito con disposizione ministeriale, e precisamente su quella parte di esso che si riferisce alla specialità professionale del candidato, e al posto cui aspira.

Siffatto esame sarà sostenuto innanzi ad una Commissione nominata dal Nostro Ministro della Marina e composta in ciascun caso nel modo che sarà stabilito nel detto programma.

Art. 15. Nel caso di ammissione di un individuo in una classe del personale tecnico, per cui non sia indicato nel programma un esame speciale, l'esame da sostenersi sarà quello stabilito per la classe prossimamente inferiore.

Art. 16. La condizione specificata nel capoverso *e*) del precedente articolo 12, sarà accertata mediante visita da eseguirsi da una Commissione composta di due ufficiali sanitari della Regia marina e di due ufficiali della Direzione dei lavori o dell'ufficio presso cui il candidato deve essere ammesso, e presieduta da un ufficiale superiore della Direzione od ufficio stesso.

La visita suddetta avrà per iscopo di accertare che nessun difetto fisico impedisce il candidato di esercitare le funzioni inerenti alla sua posizione speciale.

CAPO III. — *Avanzamento.*

Art. 17. L'avanzamento del personale dei capi tecnici e dei capi operai ha sempre luogo a scelta per merito, e non si conferisce che da classe a classe immediatamente superiore. Per conseguire l'avanzamento ad una classe qualsiasi, occorre aver servito almeno due anni nella classe immediatamente inferiore.

Art. 18. Sono titoli alla scelta nelle promozioni:

a) La distinta capacità professionale;

b) Lo zelo, l'attività e l'assiduità nel servizio in generale.

La condizione espressa nel capoverso *a*) sarà accertata per mezzo di esami conformemente al programma di cui all'art. 14.

Art. 19. Le promozioni saranno fatte sempre nel personale della stessa categoria di mestiere, e non sarà mai permesso che individui appartenenti ad una data categoria, ricevano promozioni in una categoria diversa.

Le categorie di mestiere sono quelle specificate all'art. 2.

Art. 20. Non possono conseguire l'impiego di capo tecnico principale di 1ª classe fuorchè gli individui appartenenti alle categorie carpentieri, congegnatori delle Direzioni delle costruzioni e d'artiglieria, calderai e fonditori, nei quali concorrono eccezionali requisiti di abilità, di attività e di lunghi servizi.

Art. 21. Possono conseguire promozione fino alla classe di capo tecnico principale di 2ª classe:

1. I carpentieri — 2. I congegnatori — 3. I calderai — 4. I fonditori — 5. I disegnatori e gli incisori.

Art. 22. Possono conseguire promozione fino alla classe di capo tecnico principale di 3ª classe:

1. I fucinatori — 2. Gli armaiuoli — 3. Gli attrezzatori — 4. I pirotecnici.

Art. 23. Possono conseguire promozione fino all'impiego di capo tecnico di 1ª classe:

1. I calafati — 2. Gli stipettai e modellatori — 3. I cordai.

Art. 24. Possono conseguire promozione fino alla classe di capo tecnico di 2ª classe:

1. I velai — 2. I conduttori di macchine.

Art. 25. Possono conseguire promozione fino alla classe di sottocapo tecnico:

1. I ramieri, lanternai, lattai, ottonai — 2. I magnani — 3. I bozzellai — 4. I bandierai e tappezzieri — 5. I pittori.

Art. 26. Possono conseguire promozione fino alla classe di capo operaio:

1. I bottai — 2. I cuoiai.

Art. 27. Non potranno essere nominati sottocapi operai individui che non esercitino uno dei mestieri nominati negli articoli precedenti.

Art. 28. Con speciali determinazioni Ministeriali saranno stabiliti i rapporti di disciplina sia dei capi tecnici e dei capi operai, sia di tutti gli altri addetti al lavoro nelle varie officine.

Disposizioni transitorie.

Art. 29. La prima composizione del personale dei capi tecnici e dei capi operai sarà fatta con individui scelti fra i disegnatori del genio navale; fra quelli dell'ufficio idrografico; fra gli assistenti del genio navale; fra gli attuali capi e secondi capi maestri, ed eccezionalmente fra altri graduati del Corpo Reale equipaggi, ed anche fra gli individui dei soppressi corpi degli ufficiali d'arsenale e della fanteria Real Marina.

Art. 30 Per questa prima composizione i prescelti sono dispensati tanto dalla presentazione dei documenti specificati nel precedente articolo 13, quanto dagli esami. Sono pure dispensati dall'obbligo imposto coll'articolo 17 per riguardo al servizio, non che dalla visita sanitaria.

Art. 31. Una speciale Commissione, nominata dal Ministero, sarà incaricata di procedere alla scelta, della quale è parola nell'articolo 29.

Art. 32. La detta Commissione terrà presenti, come norma generale, tutte le condizioni fissate dal presente ordinamento per le nomine del personale dei capi tecnici e capi operai; esaminerà i titoli di ciascun individuo chiamato a far parte del personale tecnico nella sua prima formazione e rassegnerà le proprie proposte al Ministero.

Art. 33. Se alcuno dei prescelti a far parte del nuovo personale dei capi tecnici e capi operai riceverà impiego, il cui stipendio sia inferiore al montare degli assegni che prima godeva nel corpo al quale apparteneva, gli saranno conservati gli assegni attuali, finchè con ulteriori promozioni o con aumenti sessennali non consegnisca uno stipendio normale uguale o superiore agli assegni medesimi.

Art. 34. Gli individui militari col grado di uffiziale, chiamati a far parte del personale dei capi tecnici e capi operai, conservano l'onorificenza del grado militare di cui sono rivestiti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1878.

UMBERTO.

N. FERRACCIÙ.

QUADRO di ripartizione dei Capi tecnici e dei Capi operai fra le diverse categorie assegnate all'Ufficio idrografico ed alle Direzioni delle costruzioni, degli armamenti e dell'artiglieria ed armi subacquee.

CATEGORIE	Capi tecnici principali di 1ª classe	Capi tecnici principali di 2ª classe	Capi tecnici principali di 3ª classe	Capi tecnici di 1ª classe	Capi tecnici di 2ª classe	Sottocapi tecnici	Capi operai	Sottocapi operai	TOTALE
Ufficio idrografico.									
Congegnatori	»	»	»	»	1	»	»	»	1
Disegnatori	»	1	1	1	»	»	»	»	3
Incisori	»	1	»	»	»	»	»	»	1
	»	2	1	1	1	»	»	»	5
Direzioni delle costruzioni.									
Bottai	»	»	»	»	»	»	1	2	3
Bozzettai	»	»	»	»	»	1	2	5	6
Calderai	1	1	1	2	2	2	3	6	18
Calafati	»	»	»	2	2	3	6	6	19
Carpentieri	1	1	3	6	6	10	12	12	51
Conduttori di macchine	»	»	»	»	4	2	2	»	8
Congegnatori	1	1	2	3	3	4	6	6	26
Disegnatori	»	2	3	3	3	2	2	2	17
Fonditori	1	1	1	1	1	1	1	3	10
Fucinatori	»	»	1	2	3	3	4	6	19
Magnani	»	»	»	»	»	2	2	2	6
Ramieri	»	»	»	»	»	3	3	3	9
Stipettai e modellisti	»	»	»	2	2	4	6	8	22
	4	6	11	21	26	37	50	59	214
Direzioni degli armamenti.									
Cordai	»	»	»	1	1	1	2	2	7
Attrezzatori	»	»	4	3	3	3	3	3	19
Pittori	»	»	»	»	»	3	3	3	9
Tappezzieri e bandierai	»	»	»	»	»	2	2	2	6
Velai	»	»	»	»	2	2	2	2	8
	»	»	4	4	6	11	12	12	49
Direzioni di artiglieria ed armi subacquee.									
Armaiuoli	»	»	»	1	1	2	3	3	10
Congegnatori	2	2	2	2	3	3	6	6	26
Cuoiai	»	»	»	»	»	»	3	2	5
Disegnatori	»	1	1	1	1	1	1	1	7
Falegnami e modellisti	»	»	»	1	1	2	3	3	10
Fonditori	»	»	»	1	1	1	2	1	6
Fucinatori e magnani	»	»	»	1	1	1	2	2	7
Pirotecnici	»	»	1	1	1	2	2	»	7
Ramieri e lanternai	»	»	»	»	»	1	1	2	4
	2	3	4	8	9	13	23	20	82
RIEPILOGO									
Ufficio idrografico	»	2	1	1	1	»	»	»	5
Direzioni delle costruzioni	4	6	11	21	26	37	50	59	214
Direzioni degli armamenti	»	»	4	4	6	11	12	12	49
Direzioni d'artiglieria ed armi subacquee	2	3	4	8	9	13	23	20	82
	6	11	20	34	42	61	85	91	350

Roma, addì 29 dicembre 1878.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina
N. FERRACIÙ

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'articolo 158 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	564474	Perna Vito fu Giovanni, domiciliato in Regalbuto (Catania)	*Lire*	130 »	Firenze
»	549010	Giordano Natale fu Michele, domiciliato in Nola (Caserta)	»	50 »	»
»	644790	Santangelo Paola fu Francesco, vedova di Sanna Antonino, domiciliata in Sciacca (Girgenti)	»	35 »	»
»	566994	Siragusa Pietro fu Gioacchino, domiciliato in Palermo	»	25 »	»
»	586993	Cannizzo Sebastiano fu Gioacchino, domiciliato in Partinico (Palermo)	»	15 »	»
»	70110	Masino Avv. Giacomo fu Francesco, domiciliato in Torino	»	50 »	»
»	549219	Della Croce Ranzi Giovanni fu Ambrogio, domiciliato in Vigevano	»	35 »	»
»	571712	Alberj Luigi fu Antonio, domiciliato in Arce (Caserta)	»	120 »	»
»	598473	Quesada D. Ignazio Conte di S. Pietro fu Marchese D. Carlo, domiciliato in Sassari	»	500 »	»
»	60126 / 176726	Cosma Alessandro	»	165 »	Milano
»	16177 / 41777 Assegno provv.	Detto	»	3 50	»
»	83985 / 266925	Chiola Gaetano fu Giandomenico, domiciliato in Napoli	»	250 »	Napoli
»	116056 / 298996	De Marco Vincenzo fu Pietro, domiciliato in S. Marco	»	15 »	»
»	160527 / 343467	Capuano Davide fu Giuseppe, domiciliato in Napoli	»	120 »	»
»	22822 / 369332	Santangelo Paola fu Francesco, vedova di Antonino Sanna, domiciliata in Sciacca	»	15 »	Palermo
»	105290 / 500590	Scaravelli Leopoldo del vivente Marcello, domiciliato in Salussola (Novara)	»	50 »	Torino
»	131812 / 527112	Scaravelli Sofia, nata Scaravelli fu Paolo Placido, domiciliata in Torino	»	100 »	»
»	13485 / 408785	Rapallo Giovanni Battista fu Nicolò, domiciliato in Savona	»	100 »	»
»	83206 / 478506	De Marco Vincenzo fu Pietro, domiciliato in S. Marco Argentano (Cosenza)	»	5 »	»

Firenze, li 25 gennaio 1879.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 1° febbraio in Airola, provincia di Benevento, è stato attivato un Ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno. Nello stesso giorno è pure stato attivato il servizio telegrafico pei privati nella stazione di Buffaloria, provincia di Cosenza.

Roma, il 4 febbraio 1879.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Dal giorno 8 corrente sarà soppresso il servizio facoltativo quindicinale esercitato dalla Società I. e V. Florio e C.i fra il Pireo e Smirne.

Roma, addì 3 febbraio 1879.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 100, cioè: n. 50253 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di Mathies *Caterina* fu Giovanni, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mathies *Cristina* fu Giovanni, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 11 gennaio 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 p. 100, cioè: n. 640319 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 635, al nome di Palumbo Vincenzo, *Concetta* ed Amalia di Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliati in Napoli; n. 2373 (assegno provvisorio emesso dalla cessata Direzione di Napoli), per l'annualità di lire 2 50 a favore dei suddetti, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Palumbo Vincenzo, *Vincenza* ed Amalia di Giuseppe, minori come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 8 gennaio 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In una lettera da Costantinopoli al *Times* è detto che la Turchia ha da lottare contro due specie di difficoltà. La prima è quella delle questioni estere. Il trattato definitivo colla Russia è quasi conchiuso e l'articolo 2 di questo trattato, di cui tanto si parlò, venne redatto in forma soddisfacente. Ma restano da decidersi alcuni punti secondari, il che richiederà alquanti altri giorni. Coloro che vedono le cose da lontano, dice il corrispondente, si maravigliano naturalmente che si perda tanto tempo a proposito di piccole questioni; ma pure questa conseguenza è inevitabile. Le piccole cose sono state così vivacemente discusse che nessuna delle due parti vuol cedere, e siccome i delegati che ebbero l'incarico dei negoziati non possono decidere checchessia senza consultare i loro mandanti, così si perdono spesso i due o tre giorni nel chiedere istruzioni.

Si spera tuttavia che il trattato verrà firmato fra qualche giorno, ed allora si inizieranno seriamente coll'Austria-Ungheria le trattative che si trovano ancora allo stadio preliminare. È riconosciuto che esse sono malagevoli da cominciare a motivo che l'Austria-Ungheria occupa già una parte considerevole dell'impero senza aver stipulato colla Turchia alcun accomodamento.

E inoltre si sono ricevute dalla Grecia delle domande impossibili a soddisfarsi.

“ Il granvisir e la maggioranza dei ministri, prosegue il corrispondente del *Times*, sono d'avviso essere estremamente desiderabile di farla finita con queste questioni estere affine di poter poi consacrare il tempo alle riforme interne, ma non possono tuttavia agire precipitatamente, nè in segreto, perchè una gran parte della popolazione maomettana è vivamente contraria a qualsiasi cessione territoriale.

“ E neanche deve credersi che le questioni interne sieno trascurate. Già si è cominciato ad occuparsi della questione finanziaria. Si sta preparando un piano per riprendere il pagamento degli interessi del debito nazionale, e questo piano sarà tra breve pubblicato. Si è già conchiusa una convenzione, a termini della quale le dogane verranno poste sotto il controllo di una Commissione internazionale di due inglesi, due francesi e due turchi che agirà indipendentemente da ogni intervento del ministro delle finanze. Coi fondi disponibili si attenderà al ritiro della carta monetata. L'ordinamento della magistratura e della gendarmeria sarà migliorato.

“ Midhat pascià riceverà tra breve un firmano per l'organizzazione nella Siria di un corpo di gendarmeria con istruttori ed ufficiali esteri. Un corpo simile sarà organizzato in Turchia sotto la direzione personale e diretta del granvisir che è generale di cavalleria e che è molto competente in materia.

“ Le entrate non tarderanno ad aumentare così per il ritiro della carta-moneta, come per la istituzione di un nuovo sistema di percezione delle imposte che darà ai governatori di provincia più poteri e più responsabilità che in passato. „

Il corrispondente termina dicendo che però l'Europa non deve aspettarsi che tutti questi risultati si ottengano in un fiato, giacchè quando un paese esce dalle condizioni nelle quali versò per tanto tempo la Turchia ci vuole del tempo prima che esso si rilevi.

La *Politische Correspondenz* di Vienna pubblica alcuni ragguagli sul conflitto insorto tra la Rumenia e la Russia per l'occupazione di quella parte della fortezza di Silistria, che giace sulla sponda sinistra del Danubio, e che a sensi delle disposizioni del trattato di Berlino, va annessa alla Rumenia.

Tutti i membri della Commissione europea avevano aderito alla richiesta della Rumenia di occupare quella parte della fortezza. Il solo commissario russo si opponeva, tanto che il governo di Bucarest, stanco delle pratiche interminabili, ha ordinato al comandante militare della Dobrucia di

entrare senz'altro in quel fortilizio. Ma a questo tentativo fu opposta resistenza armata da parte dei russi, ed il comandante rumeno, ritirandosi, ha chiesto nuove istruzioni. Esso ebbe l'ordine di raddoppiare le sue forze e di forzare l'entrata, ma questa volta il comandante russo non ne attese la comparsa e sgomberò la cittadella che fu tosto occupata dai rumeni.

Ora la quistione è stata portata innanzi alle potenze europee.

Secondo un dispaccio da Vienna, pubblicato dal *Times*, le relazioni giunte da Filippopoli constatano che il progetto di occupazione mista europea ha sollevato uno scoppio di indignazione fra la popolazione bulgara, la quale protesta che tutti gli uomini validi si leveranno in armi, se ciò sia necessario, per opporsi ad una simile violenza fatta alla volontà della nazione. Dicono che già trentamila uomini di milizia sono organizzati ed armati in Bulgaria e nella Rumelia orientale, pronti ad opporre una resistenza disperata, ed assicurano che la forza combinata dell'Europa potrà far prevalere la sua volontà, ma non senza che si spargano rivi di sangue.

Si crede che la Rumelia orientale comprenderà diciannove distretti militari, suddivisi in circoscrizioni più piccole. Tutti i giovani sono arruolati ed armati, la maggior parte con fucili a tiro accelerato che appartennero già all'esercito di Suleyman pascià e che furono venduti per nulla dai soldati russi.

Mancano è vero le comunicazioni, ma questa difficoltà non sembra insuperabile. Gli esercizi di tiro e le manovre sono cominciate il 2 gennaio, e si assicura che ci sono per questo oggetto circa millecinquecento istruttori. Quanto ai fondi, si è costituita a Filippopoli una Società che si incarica di organizzare per ogni dove comitati locali. Ogni bulgaro che abbia un reddito di più di mille piastre annue deve, secondo le intelligenze concordate, pagare dieci piastre il mese al Comitato locale, e contro i patrioti recalcitranti saranno adottate misure draconiane. Finchè i russi soggiorneranno essi nel paese, tutto sarà calmo e tranquillo, ma tosto che essi sieno partiti verranno rimpiazzate le autorità che si trovavano al potere.

Il *Times* crede che in tutte queste informazioni ci sia della esagerazione. Però riconosce che alla partenza dei russi non mancheranno i disordini, a motivo che il governo nuovo non avrà a sua disposizione forze pronte e sufficienti per impedirli. E soggiunge che una occupazione europea sarebbe certamente il migliore preservativo contro siffatti inconvenienti. Chè se ci fossero di quelli i quali ponessero troppa violenza nella loro opposizione, l'Europa non farà troppa fatica a persuaderli che essi si ingannano se reputano di poterle forzare la mano.

Secondo narrano i giornali tedeschi, nel gennaio decorso fu tenuto a Pietroburgo un Consiglio di ministri nel quale si è discussa la politica della Russia nell'Asia centrale, e si presero importanti risoluzioni.

Si deliberò di annullare molte delle disposizioni adottate nel Turkestan durante gli ultimi anni. Fra le misure combattute dal generale Kriganowski vi è quella di impedire agli inglesi di penetrare nell'Asia centrale. Il generale insistè affinchè l'Asia centrale fosse dichiarata libera al commercio di tutte le nazioni, essendo questo il solo mezzo di impedire lo sfacelo del commercio russo nell'Asia, ed espresse il parere che la Russia avrebbe molto più da guadagnare facendo pace colla China che combattendola. Il generale espresse pure l'avviso che l'estate prossima gli inglesi o i loro agenti saranno a Baltch o sull'Oxus, e di là potranno con somma facilità conoscere i movimenti del generale Kaufmann entro i confini del Turkestan.

A quanto si dice, lo Czar sarebbe disposto ad approvare alcune delle idee esposte dal generale Kriganowski.

Scrivono da Mosca alla *Kölnische Zeitung* che in Russia si conosce lo scopo cui mira l'ambasciata chinese giunta a Pietroburgo. Non trattasi già di una nuova delimitazione dei confini, nè della sistemazione dei rapporti commerciali, sibbene della retrocessione di Kulgia e di tutto il territorio dell'Ili; questione assai scabrosa per la Russia tanto sotto l'aspetto materiale che morale, atteso che ha perduto molto del suo prestigio in Asia per le faccende dell'Afghanistan, non riescite a seconda delle promesse, forse non vere, ma pure attribuite alla Russia. L'arrendevolezza verso la China avrebbe ora l'aspetto di una abdicazione; il negare apertamente sarebbe abuso di forza, al quale pure non si vorrebbe ricorrere; ond'è che la diplomazia russa si apparecchia a porre in opera ogni mezzo per tirare le cose in lungo, finchè, mutate le condizioni sfavorevoli del momento, si possa agire con minori riguardi.

Il trattato di Berlino, dopo essere stato approvato dalla Camera dei deputati, sarà, tra pochi giorni, oggetto di discussione nella Camera dei signori del Consiglio dell'impero austriaco. La Commissione della Camera dei signori cui era stato deferito l'esame di quel trattato, ha già stesa e presentata la sua relazione. La Commissione dichiara in questa relazione, la quale è molto breve, che non ha creduto necessario di esternarsi sulla questione di competenza, dacchè si trattava anzitutto di ottenere l'uniformità nelle deliberazioni delle due Camere, e propone quindi l'approvazione del trattato nelle forme adottate dalla Camera dei deputati. I giornali di Vienna reputano in conseguenza che l'approvazione di quel trattato da parte del Consiglio dell'impero sarà, tra breve, un fatto compiuto.

Sembra deciso, almeno a quanto pretende la *Neue Freie Presse*, che immediatamente dopo la deliberazione della Camera dei signori verrà nominato il nuovo ministero austriaco, e che il presidente del ministero ungherese, signor C. Tisza, si recherà a Vienna per concertarsi sul termine per la convocazione delle Delegazioni, alle quali verranno presentate due proposte: la prima relativa al fabbisogno per l'occupazione della Bosnia ed Erzegovina nel 1879, che non dovrebbe oltrepassare i trentatre milioni; la seconda riguardante il credito suppletorio al fabbisogno pel 1878, nell'importo di sei milioni. Si ritiene che le Delegazioni non impiegheranno più di 10 o 12 giorni per ultimare l'opera loro e verranno indi chiuse.

La Commissione finanziaria della Camera dei deputati di

Ungheria presentò nella seduta del 31 gennaio il seguente bilancio per il 1879: Spese, 246,728,876 fiorini; introiti, 222,208,602 fiorini; *deficit*, 24,520,274 fiorini. A questi ultimi devono aggiungersi altri sei milioni quale quota dell'Ungheria ai venti milioni assegnati per le spese dell'occupazione. Il ministro delle finanze parlò della situazione finanziaria che ritiene grave e tale da rendere necessari dei seri provvedimenti.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 4. — La Camera dei deputati approvò la proposta di non tenere sedute fino a che non sia nominato il ministero definitivo.

Il presidente fisserà il giorno della prossima seduta.

Copenaghen, 4. — La *National Tidende* conferma che il governo ha ricevuto da Vienna la comunicazione dell'accomodamento conchiuso tra l'Austria e la Germania, riguardo all'articolo 5° del trattato di Praga.

La sinistra del Folketing, avendo la destra guadagnato parecchi seggi, procura di tirare in lungo la verifica dei poteri.

Non è improbabile uno scioglimento del Folketing.

Costantinopoli, 3. — Il trattato definitivo fra la Russia e la Turchia è quasi terminato.

Reouf pascià fu nominato governatore di Adrianopoli.

Londra, 4. — Lo *Standard* ha da Vienna:

« Il governo rumano sottoporrà alla decisione delle potenze la vertenza del forte di Arabtabia. »

Lo stesso giornale ha da Hazarbir, in data del 3:

« Yakub Kan concentra a Cabul le truppe di Herat, Candahar, Kurum e Kyber. »

Il *Times* ha da Berlino:

« Secondo una voce degna di fede, il ministro Falk fece ed il Papa accettò una proposta per una conciliazione fra la Germania ed il Vaticano. »

Parigi, 4. — Secondo il *Journal des Débats*, il ministero sarebbe così costituito:

Waddington, alla presidenza e agli affari esteri; Marcère, all'interno; Say, alle finanze; Laroyer, alla giustizia; Giulio Ferry, alla pubblica istruzione; Bardoux, ai culti; Lepère, all'agricoltura; Freycinet, ai lavori pubblici; Gresley, alla guerra; Pothuau, alla marina.

Vienna, 3. — La *Gazzetta di Vienna* pubblicherà domani un decreto che stabilisce le condizioni necessarie pei viaggiatori provenienti dalla Russia e per il loro bagaglio per passare la frontiera.

Berlino, 3. — Il *Monitore dell'Impero* pubblica un decreto imperiale relativo al trattato dei viaggiatori provenienti dalla Russia, ed una ordinanza ministeriale per la disinfezione del bagaglio dei viaggiatori.

Londra, 4. — Il *Times* ha da Lahore, in data del 4:

« Un dispaccio di Jellalabad annunzia che la guerra civile è scoppiata a Cabul. Yakub Kan bombardò la città. Molti capi abbandonarono Cabul. »

Bucarest, 4. — Il governo rumano ricusa di sgombrare Arabtabia, perchè crede che questo punto della frontiera sia stato accordato dal trattato di Berlino e sia necessario per le comunicazioni fra la Rumania e la Dobrutscia. Anche la Russia si appellò alla decisione delle potenze, la cui risposta è qui attesa fra breve.

Parigi, 4. — Assicurasi che il ministero è definitivamente costituito con Waddington, Marcère, Say, Leroyer, Gresley, Pothuau, Freycinet, Lepère e Ferry.

Il ministero dei culti è ancora vacante, avendo Bardoux ricusato di accettare quel portafoglio.

Grévy ricevette oggi il Nunzio pontificio e il ministro del Portogallo.

Grévy restituì la visita agli ambasciatori.

Costantinopoli, 4. — È prossima una modificazione ministeriale.

Parigi, 4. — Assicurasi che Leone Say acconsentì di restare nel ministero, a condizione che tutti i membri del gabinetto firmino la tariffa generale delle dogane, presentata alle Camere.

Parigi, 4. — Il ministero è così definitivamente composto:

Waddington, alla presidenza ed agli affari esteri; Marcère, all'interno; Leroyer, alla giustizia e coll'*interim* dei culti; Say, alle finanze; Ferry, alla pubblica istruzione; Gresley, alla guerra; Jauréguiberry, alla marina; Freycinet, ai lavori pubblici; Lepère, al commercio.

Londra, 4. — I giornali annunziano che l'*Union Bank of Cornwall* ha sospeso i suoi pagamenti.

Bucarest, 4. — Il generale Angelescu, comandante le truppe rumane nella Dobrucia, è giunto a Bucarest.

Berlino, 4. — Il *Monitore dell'Impero* pubblica la Convenzione conchiusa fra l'Austria-Ungheria e la Germania, relativa alla soppressione dell'articolo 5 del trattato di Praga riguardante lo Schleswig settentrionale.

Lisbona, 4. — Domani avrà luogo ad Elvas il Congresso fra i Re di Spagna e di Portogallo. Questo convegno non ha alcuno scopo politico ed è semplicemente una dimostrazione dell'amicizia cordiale che regna fra le due nazioni ed i due sovrani.

Pietroburgo, 4. — L'*Agenzia russa* smentisce i telegrammi di Vienna circa l'aggiornamento del trattato russo-turco; dice che nessuna difficoltà è sopravvenuta, e che fu stabilito un accordo circa il termine pel pagamento dell'indennità.

Lo sgombro dei russi avrà luogo dopo la ratifica del trattato e la consegna di Podgorizza e di Sputz al Montenegro.

Costantinopoli, 4. — Il trattato definitivo fra la Russia e la Turchia sarà firmato domani.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI
CONCORSI A PREMI MDCCCLXXIX

Sunto dei programmi.

Premi di S. M. il Re Umberto per gli anni 1878-83.

I due premi di S. M. il Re Umberto di lire 10,000 ciascuno saranno conferiti alle due migliori Memorie e Scoperte, delle quali l'una riguardi le scienze fisiche, matematiche e naturali, l'altra le scienze morali, storiche e filologiche.

Tempo utile per concorrere:

Per le scienze fisiche, matematiche e naturali.	
Astronomia	31 dicembre 1879
Scienze biologiche	» 1879
Mineralogia e geologia	» 1880
Chimica	» 1881
Fisica	» 1882
Matematica	» 1883
Per le scienze morali, storiche e filologiche.	
Filologia e linguistica	31 dicembre 1879
Archeologia	» 1879
Scienze giuridiche e politiche	» 1880
Scienze filosofiche e morali	» 1881
Storia e geografia	» 1882
Scienze sociali ed economiche	» 1883

Sarà prorogato di un biennio il tempo utile per la presentazione delle Memorie o Scoperte relative ad un gruppo di scienze, qualora, allo scadere del termine stabilito, nessuna delle Memorie o Scoperte presentate abbia conseguito il premio.

Premi del Ministero della Pubblica Istruzione pel 1878-79.

Questo concorso abbraccia sei premi ciascuno di lire 3000, da conferirsi ad insegnanti delle Scuole e degli Istituti classici e tecnici.

Due di detti premi sono assegnati ai migliori lavori sopra argomento di scienze matematiche, fisiche e naturali; due sopra argomento di scienze morali, giuridiche o economiche, e due a lavori di filologia classica.

Tempo utile per concorrere, fino al 14 marzo 1879.

Premi Carpi per gli anni 1878-79-80.

Per l'anno 1878, il premio di lire 500 sarà conferito all'autore del miglior lavoro di fisica matematica.

Per l'anno 1879, eguale premio di lire 500 sarà conferito all'autore della migliore Memoria di matematica.

Tempo utile per concorrere, fino al 31 dicembre 1879.

Per l'anno 1880, egual premio di lire 500 sarà conferito all'autore della migliore Monografia *sugli organi e sulle funzioni vitali delle piante.*

Tempo utile per concorrere, fino al 31 dicembre 1880.

Premio Cossa.

Tema per l'anno 1880: « Storia critica delle teorie finanziarie « in Italia, nei secoli XVI, XVII, XVIII e nella prima metà del se- « colo XIX. L'autore dovrà considerare le dottrine degli scrittori « in relazione alla loro influenza sulla legislazione, e dovrà para- « gonarle collo svolgimento della scienza finanziaria all'estero. »

Tempo utile pel concorso, fino al 31 marzo 1880 — Premio lire 1000.

Premio del Municipio di Sassoferrato.

Tema: « Bartolo da Sassoferrato, i suoi tempi e le sue dottrine.»

Tempo utile per concorrere, fino al 31 dicembre 1881 — Premio lire 5000.

Sarà prorogato di un biennio il tempo utile, qualora allo scadere del termine stabilito nessuna delle Memorie presentate abbia conseguito il premio.

Premio Gerson da Cunha.

Tema: « Delle relazioni antiche e moderne fra l'Italia e le In- « die, in ordine cronologico, dai tempi dei Romani fino ad oggi, « trattando minutamente delle relazioni commerciali delle Indie « colle Repubbliche di Venezia, Genova, Pisa e Firenze, e sugli « studi fatti dai viaggiatori e missionari italiani, come Marco « Polo, Lodovico De Warthemd, Pietro Della Valle, Marco Della « Tomba ed altri, concludendo col suggerire i mezzi più adattati « per riannodare e svolgere maggiormente queste relazioni per il « benessere materiale e morale presente e futuro dei due paesi. »

Tempo utile per concorrere, fino al 31 dicembre 1881 — Premio lire 1000 in oro.

NB. Il programma integrale dei concorsi qui sopra accennati sarà rilasciato e spedito gratuitamente a chi ne faccia domanda alla Segreteria della R. Accademia dei Lincei nel palazzo del Campidoglio in Roma.

NOTIZIE DIVERSE

La luce elettrica a bordo. — Nel *Commercio* di Genova, del 3 corrente, si legge:

Giorni sono sul terrazzo del Carlo Felice si fecero gli esperimenti d'un proiettatore di luce elettrica, destinata a funzionare sul nuovo piroscafo *Umberto Primo,* della Società Rocco Piaggio e F.

Di queste macchine elettriche questa sarà la prima, crediamo, che funzionerà sopra un piroscafo italiano.

La illuminazione elettrica a Londra. — Lo *Standard* annunzia che è stato deciso di tenere aperto anche di sera il Museo Britannico, se si può riescire ad illuminare a luce elettrica la sala di lettura. Delle esperienze debbono essere fatte incessantemente per vedere se quel progetto sia praticamente attuabile.

Statistica triste. — Secondo la *Statistique de France,* attualmente, in Francia, vi sono 82,873 mentecatti, dei quali 39,887 sono curati a domicilio e 42,986 trovansi chiusi negli ospedali per le cure mentali. Quel totale corrisponde a 23 matti per ogni 10,000 abitanti, ossia al 2,3 per 1000.

A domicilio furono censiti 7931 pazzi propriamente detti e 31,956 fra idioti e cretini. Negli ospedali invece si trovano 38,200 pazzi e 4786 idioti soltanto.

Gli uomini pazzi od idioti sono 42,421 e 40,452 le donne pazze od idiote. Negli ospedali il numero delle donne supera quello degli uomini.

Il gozzo pare che sia in decrescenza nella Francia, tanto è vero che gli individui affetti da gozzo, che erano 33,878 sei anni fa, ora sono solamente 29,038. Gli individui affetti da gozzo trovansi specialmente nei dipartimenti della Savoia, dell'Alta Savoia, dell'Ariège, delle Alte Alpi e degli Alti Pirenei. Le donne aventi il gozzo sono di gran lunga più numerose che non gli uomini affetti dalla stessa malattia. Infatti, un totale di 26,789 persone col gozzo comprende 18,374 donne ed 8415 uomini.

Anche il numero dei ciechi è andato diminuendo, e da 30,214 è sceso a 28,491. I ciechi per accidente sono molto più numerosi che non i ciechi nati. I primi sono 23,247 ed i secondi 5244 soltanto.

Invece, riguardo ai sordo-muti avviene tutto il contrario, e mentre i sordo-muti dalla nascita sono 16,127, quelli che accidentalmente perdettero l'udito e la parola non sono che 5268.

Tanto fra i ciechi, quanto fra i sordo-muti gli uomini superano in numero le donne.

I dipartimenti nei quali abbondano gli individui affetti da gozzo sono pure quelli nei quali è maggiore il numero dei ciechi e dei sordo muti.

Sommando assieme tutte le infermità anzidette, resulta che in Francia vi sono 159,548 persone che ne sono colpite, vale a dire che per ogni 232 abitanti della Francia si trova un infermo.

In cerca di Nordenskiold. — Il governo della Siberia telegrafa che ha inviato un distaccamento di Tunguzi con dei carri e delle renne in cerca del professore Nordenskiold, chiuso dai ghiacci nel Capo Orientale.

Nella prossima primavera un vascello della squadra russa dell'Oceano Pacifico andrà alla sua ricerca dalla parte dello stretto di Behring.

Un altro telegramma annuncia che sir Gordon Bennett, proprietario del *New-York Herald,* invierà, nella stessa epoca, da S. Francisco la sua nave alla ricerca del prof. Nordenskiold.

L'industria della pesca nelle Canarie. — L'ultimo rapporto del console inglese reca delle notizie interessanti sulle pescherie delle isole Canarie, che si estendono, sulla costa ovest dell'Africa, dal 15° al 32° grado di latitudine nord. La quantità dei merluzzi che vi si prendono si calcola sia dalle 5000 alle 8000 tonnellate di pesci, che pesano dalle 15 alle 65 libbre l'uno.

Quei merluzzi sono buoni quanto quelli che si pescano a Terra Nuova, ma siccome sono preparati e salati molto imperfettamente, non si possono esportare.

Alle Canarie, le barche pescareccie lavorano quasi tutto l'anno, ed oltre i merluzzi pescano pure il *sama,* grande e buonissimo pesce, assai comune fra la Grande Canarie e la costa d'Africa. Una

specie di *abadejo*, noto nel paese col nome di *abriote*, e la cui carne gode fama di essere squisita, trovasi in quantità innumerevoli presso la costa africana, e talvolta pesa persino 30 libbre. Un altro pesce, detto *tasarte*, che assomiglia al salmone, abbonda pure in quel mare.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

RIVISTA DRAMMATICO-MUSICALE

Continuazione — Vedi i numeri 26 e 27

III.

Cherubini mi porge l'occasione di parlare di un'importante pubblicazione periodica di musica sacra che il signor Pacifico Manganelli ha intrapreso qui in Roma al principio dell'anno scorso, e di cui sono già uscite 24 dispense. Scopo di questa pubblicazione è di dare alla luce le opere più importanti dei maestri romani defunti, rimaste finora inedite.

I rigori del Vaticano e la proibizione assoluta di copiare le opere che esistono nell'archivio della Cappella Papale da una parte, l'incuria dei compositori e la mancanza di editori dall'altra hanno fatto sì che rimanessero inedite molte opere importanti, e quasi sconosciuti, fuori di Roma, parecchi maestri degni di occupare un posto distinto fra i compositori di musica sacra.

Nè questo è tutto; mentre negli archivi di Roma giaciono abbandonate e dimenticate opere insigni, fuori di Roma, per desiderio di novità, si accompagnano cerimonie religiose con musica più da teatro che da chiesa; mentre qui, dalle grandi composizioni per le quali occorrono più cori composti di cantori eccezionali, fino alle modeste messe per tenore, basso ed organo, di facilissima esecuzione, un maestro può trovare la musica adatta ai mezzi di cui dispone, senza per questo che egli sia obbligato a portare in chiesa le arie ed i motivetti dei melodrammi; nelle piccole città, nei villaggi, per mancanza di musica veramente sacra, di facile esecuzione, si commettono profanazioni artistiche, mutilando e riducendo le composizioni dei grandi maestri, oppure profanazioni religiose, cantando i sacri testi su melodie alla moda.

Riparare alla ingiustizia verso maestri poco conosciuti, torre dall'oblio quanto di buono ha prodotto la scuola romana, dare ai maestri di cappella ed organisti di tutte le chiese cattoliche il modo di accompagnare i servizi divini con musica degna della maestà del tempio e della religione, è impresa che merita l'appoggio e l'incoraggiamento di tutti.

Al Manganelli non sono mancati, nè mancheranno, quelli dei maestri romani e degli eredi dei compositori defunti; ma se non gli si aprono gli archivi delle Basiliche, se non gli è data facoltà di copiare le opere scritte per la Cappella Papale, egli resterà a metà cammino, perchè verranno ben presto a mancargli quelle composizioni, di grande valore artistico, che devono essere la prima e principale ragione di successo della sua pubblicazione periodica di musica sacra.

In questo primo anno egli è stato fortunato. Il primo volume contiene parecchie composizioni rimarchevoli e di un grande interesse per i musicisti. Metto fra le prime il mottetto a cinque voci, *Peccavimus*, di Palestrina, con gli *effetti* notati dal maestro Mustafà, per indicare come è eseguito, per tradizione, dai cantori della Cappella Sistina, e il mottetto *Lamentabatur Jacob*, a dodici voci (tre cori), di Luca Marenzio.

Luca Marenzio è nato a Coccaglio in Lombardia verso il 1550, è morto a Roma il 22 agosto 1599; egli è stato il più celebre madrigalista del XVI secolo; i suoi contemporanei lo chiamavano *Il cigno più soave dell'Italia*. Ai sensualisti della musica del secolo XIX deve sembrar strano che un contrappuntista, un dotto, un compositore che scriveva musica a dodici parti reali, fosse tanto popolare nel XVI secolo; ma ai tempi di Luca Marenzio non era ancor nata la generazione dei melodisti e loro seguaci, la severa armonia era la sola forma dell'arte. Dalla musica di Palestrina, la più alta manifestazione del sentimento religioso, si era passati al madrigale, composizione di carattere misto, nella quale le armonie celesti servivano ad accompagnare parole profane; concessione enorme questa che spiega la popolarità dei madrigalisti. Essi ottennero un successo immenso; l'arte deve a questi compositori molti progressi in quanto all'impiego delle dissonanze e deve pure a loro i primi tentativi di dare ad una musica un determinato carattere adoperandola per esprimere affetti profani.

Luca Marenzio è stato cantore della Cappella Papale ed ha scritto molta musica sacra. Il *mottetto* pubblicato dal Manganelli è copiato da un manoscritto della biblioteca dell'Accademia di Santa Cecilia. Pregevole è pure il graduale a quattro voci di Jommelli.

Nicola Jommelli, nato a Aversa (il 10 settembre 1714) è stato chiamato a Roma (nel 1740) in seguito ai grandi successi ottenuti, per scrivere per il teatro; qui scrisse pure musica sacra e questo spiega il perchè il signor Manganelli lo metta nel suo libro. Con Jommelli mette pure il Guglielmi (nato a Massa Carrara nel maggio del 1727), ma Guglielmi almeno ha soggiornato a Roma molto di più e vi è morto.

Il concetto che segue l'editore sembra del resto sia questo: appartiene alla scuola romana tutta la musica scritta per le chiese di Roma. Io non discuto se ciò sia vero, desidero però che l'editore continui a comprendere nella sua pubblicazione tutti i maestri celebri di cui potrà avere in mano opere inedite. Di Guglielmi ha pubblicato un mottetto a quattro voci: *Miserere mihi Domine*, e un mottetto pastorale a tre voci. Noto ancora fra le opere di maestri illustri un *Magnificat* di Raimondi, un *Offertorio* di Casciolini, un mottetto di Baini, una *Salve Regina* di Basily. Gran parte della musica pubblicata finora è per canto e organo, di facile esecuzione; vi è tutta una Messa per tre voci e organo di Giovanni Aldèga. Di Pietro Terziani, padre del cav. Terziani, vi sono tre pezzi veramente belli.

Di maestri viventi, per ora, nemmeno una nota. Il signor Manganelli ha paura dei vivi; pure, sembra a me, che accanto alla musica dei padri e dei nonni qualche pezzo dei nepoti ci starebbe bene.

Z.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 4 febbraio 1879 (ore 16 45).

Cielo nuvoloso nell'estremo sud della penisola e in Sicilia; coperto in quasi tutto il resto d'Italia. Venti freschi o forti delle regioni sud e mare agitato a Piombino, a Civitavecchia, a Capri e presso il Gargano. Scirocco e ponente freschi a Brindisi e a Palermo. Pressioni diminuite da 3 a 5 mm. in Sardegna, nel nord e nel centro della penisola; fino a 2 mm. altrove. Pioggia a Pola e a Vienna. Neve a Praga. Scirocco forte e mare agitato a Lesina. Nel periodo decorso piogge ad intervalli in alcuni paesi dell'Italia settentrionale e centrale, a Napoli e a Procida. I venti accennano a rinforzare in diversi punti del Mediterraneo occidentale e dell'Adriatico. Il cielo si annuvola anche in altri paesi del sud dell'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 4 febbraio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 po
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,9	760,0	759,4	759,.
Termomet. esterno (centigrado)	12,0	13,5	14,0	12,5
Umidità relativa...	83	83	83	93
Umidità assoluta...	9,19	9,55	9,83	9,90
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 19	S. 18	S. 19	S. 11
Stato del cielo.......	10. coperto	10. coperto	10. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 14,4 C. = 11,5 R. | Minimo = 11,2 C. = 8,9 R.

Pioggia in 24 ore: poche goccie.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 5 febbraio 1879.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	80 37	80 30	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	90 85
Prestito Romano, Blount	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	89 90
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	91 —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	848 —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2050 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	1205 —	1203 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	»	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	490 —	489 —	487 —	486 —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	715 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	442 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° luglio 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	623 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
*Società dell'Acqua Pia antica Marcia.	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	540 —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	245 —	243 —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 97	109 72	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 69	27 64	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 14	22 13	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1879: 82 55 cont.

Parigi *chèques* 110 95.

Banca Romana 1205.

Banca Generale 489 50 cont. - 489 75, 489 50, 487 fine.

* *NB.* Detto prezzo è per le azioni che hanno tutti i cuponi non pagati.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa PIANCIANI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PADOVA (6ª)

AVVISO D'ASTA di secondo esperimento.

In seguito all'avvenuta deserzione del primo incanto tenutosi oggi, si notifica che nel giorno 12 febbraio corrente, alle ore 11 antimeridiane, presso la Direzione suddetta (Corte Capitaniato, al civico numero 258), ed avanti al signor direttore, si procederà nuovamente al pubblico incanto, a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di

Frumento occorrente ai Panifici militari di Padova e di Udine.

DESIGNAZIONE del magazzino al quale deve essere consegnato il genere	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna	Tempo utile per le consegne
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali					
Padova	Nazionale	6000	20	300	L. 600	3	La consegna della 1ª rata dovrà effettuarsi ai panifici militari di Padova e di Udine entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; quella della 2ª in 10 giorni, coll'intervallo di giorni 10 dalla prima consegna, e così per la consegna della terza.
Udine	Idem	900	3	300	L. 600	3	

Il grano dovrà essere del raccolto dell'anno 1878, conforme al campione esistente presso questa Direzione, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per caduno ettolitro, e dovrà avere tutti i requisiti indicati nei capitoli di appalto.

I capitoli d'appalto, generali e parziali, sono visibili in tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli accorrenti all'appalto potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di chi con propria offerta segreta avrà proposto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base per l'asta, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5 decorribili dalle 11 antimeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti a dette imprese per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante d'aver fatto il prescritto deposito nelle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, della somma suindicata, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti dovranno essere presentati su carta filigranata col bollo da L. 1, debitamente firmati ed in piego suggellato.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno accettate le offerte fatte per via telegrafica.

I titoli dei depositi dovranno essere presentati separatamente dalle offerte.

Sarà facoltativo agli aspiranti alle imprese di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative, saranno a carico del deliberatario definitivo, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Padova, 1° febbraio 1879.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: V. BARATTELLI.

576

REGIA PRETURA
del 1° mandamento di Roma.

Si deduce a pubblica notizia che la signora Luisa Petrucci di Francesco, e vedova del fu cav. Filippo Roncalli, tanto in di lei nome, che come madre ed amministratrice legittima dei di lei figli minorenni Vincenzo ed Elena, sotto il giorno di oggi stesso emetteva dichiarazione nella cancelleria del suddetto mandamento con cui accettava l'eredità testata del defunto marito e padre rispettivamente col beneficio dell'inventario. La morte del citato Roncalli avveniva in Roma il 16 gennaio 1879, nella casa di abitazione in via dell'Olmata, n. 35.

Addì 1° febbraio 1879.

563 Il canc. GRANELLI.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Informazioni sull'assenza di **Caterina Boero** *fu Michele.*

Sulle instanze di Luigia e Rosa sorelle Boero del fu Michele, la prima vedova di Domenico Pitto e la seconda moglie di Domenico Traverso, residenti in Genova (ammesse al gratuito patrocinio con decreto 2 maggio 1878 dell'illustrissima Commissione presso il R. Tribunale civile di Genova), il prefato Tribunale civile, con provvedimento in data dieci agosto 1878, onde si assumano le informazioni volute dalla legge per la dichiarazione di assenza di Caterina Boero fu Michele, sorella delle instanti, delegava il signor pretore dell'ultimo domicilio o dell'ultima residenza di detta Caterina Boero, ed ordinava che si procedesse all'osservanza delle altre formalità di cui all'art. 23 del Codice civile.

Il procuratore officioso delle instanti
570 AVV. GIULIO GIRIBALDI.

Provincia di Roma — Circondario di Roma

MUNICIPIO DI MONTEROTONDO

DIRAMAZIONE DELL'ACQUA POTABILE IN CITTÀ

AVVISO DI VIGESIMA.

Si rende di pubblica ragione che i lavori per la diramazione dell'acqua potabile, come furono descritti nel primo avviso d'asta in data 22 dicembre 1878, vennero ridotti, per offerte date ad estinzione di candela nel giorno 1° febbraio corrente, da lire 29,866 11 a lire 29,516 11.

S'invitano pertanto tutti coloro che volessero offrire alla vigesima ad esibire le loro offerte incondizionate in carta da bollo ordinario di L. 1, previo il relativo deposito nella sala municipale non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 16 febbraio corrente.

Dalla Residenza municipale, li 4 febbraio 1879.

Il Sindaco ff.: Avv. DOMENICO MANNUCCI.

589 *Il Segretario:* Dott. L. SANTARELLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita num. I, situata nel comune di Brogliano (Centro), assegnata per le leve al magazzino di Valdagno, e del presunto reddito lordo di lire 259.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 22 gennaio 1879.

577 *L'Intendente:* PORTA.

AVVISO. 575
(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 10 marzo 1879 innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale, a secondo ribasso, del seguente fondo espropriato in danno di Camillo e Giacomo Tanni, ad istanza del signor Pietro Turgis Palombi.

Primo piano della casa posta in Albano, nella via del Corso, ai civici numeri 129 a 133, Salita di S. Martino, nn. 1 e 2, e via di S. Ambrogio, n. 31, distinta col numero di mappa 552, composta di sette vani, nonchè di un tinello al num. 133, con retro ambiente e con ingresso comune dalla grotta, con cinque posti per botti, ecc.; due piani terreni ai nn. 131 e 133, confinante, ecc. Lire 7349 56.

Roma, 3 febbraio 1879.

SALVATORE REBECCHINI proc.

REGIA PRETURA
del 5° mandamento di Roma.

Col giorno ventotto (28) del mese di gennaio milleottocentosettantanove (1879), con atto eseguito nella cancelleria della suindicata Pretura, le signore Clelia Alessandrini e Francesca Alessandrini fu Paolo, e la seconda in Manzella, dimoranti in via Costaguti, n. 23, hanno dichiarato di accettare, come dal suddetto atto formalmente accettano, col beneficio della legge e dell'inventario, la eredità lasciata senza alcuna disposizione testamentaria dal di loro genitore Paolo Alessandrini, decesso in Roma nella suindicata abitazione il giorno trenta (30) luglio milleottocentosettantotto (1878).

Roma, il 1° febbraio 1879.

565 Il canc. D.r G. B. LOPEZ.

REGIA PREFETTURA DI MESSINA

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 27 febbraio p. v., alle ore 10 antimeridiane, in una delle sale di questa Prefettura, avanti l'ill.mo signor Prefetto, o a chi per esso, e con l'intervento ed assistenza di un agente demaniale, si procederà agli incanti per la

Vendita di diversi oggetti fuori uso di pertinenza dello Stato ed esistenti nel magazzino della stazione ferroviaria di Messina, distinti nei lotti seguenti:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI MATERIALI	QUANTITÀ	PREZZO unitario di stima	AMMONTARE	
				dei prezzi	totale per lotto
	Lotto primo				
1	Zinco da rifondere . . . . Chil.	1,995 10	0 15	299 26	
2	Ferro in ricci . . . . »	60,000 »	0 028	1,680 »	
3	Ghisa in limatura e tornitura »	4,500 »	0 012	54 »	
4	Limatura e tornitura di ottone e bronzo . . . . »	150 »	1 05	157 50	2,190 76
	Lotto secondo				
1	Acciaio in cerchioni . . Chil.	24,908 »	0 16	3,985 28	
2	Id. in ruotaie . . . . . »	1,595 »	0 14	223 30	
3	Id. in genere . . . . . »	1,731 75	0 175	303 06	4,511 64
	Lotto terzo				
1	Bronzo in pezzi . . . . . Chil.	8,793 65	1 95	17,147 62	
2	Id. in tornitura. . . . . »	3,880 30	1 35	5,238 40	22,386 02
	Lotto quarto				
1	Ferro in cerchioni . . . Chil.	21,858 »	0 09	1,967 22	
2	Id. in ruotaie . . . . . . »	67,601 »	0 09	6,084 09	8,051 31
	Lotto quinto				
1	Ferro in caldaie di locomotive e locomobili . . . . . . Chil	28,011 »	0 11	3,081 21	
2	Ferro in pezzi minuti . . . »	111,174 90	0 085	9,449 87	12,531 08
	Lotto sesto				
1	Ottone in pezzi . . . . . Chil.	15,824 07	1 18	18,672 40	
2	Id. in tornitura. . . . . »	285 10	0 95	270 84	18,943 24
	Lotto settimo				
1	Rame in pezzi . . . . . Chil.	7,858 50	1 80	14,145 30	
2	Id. in tornitura . . . . . »	1,960 »	1 45	2,842 »	16,987 30
	Lotto ottavo				
1	Ghisa in genere . . . . . Chil.	41,432 70	0 08	3,314 62	3,314 62
	Lotto nono				
1	Apparecchi per rialzo locomotive montati . . . . N.	2 »	190 »	380 »	
2	Id. smontati . . . . . »	2 »	140 »	280 »	660 »
	Lotto decimo				
1	Assi smontati per carri e carrozze	1,471 »	0 12	176 52	
2	Ruote di carri e carrozze n. 134	21,534 »	0 09	1,938 06	2,114 58
	Lotto undicesimo				
1	Bilance a ponte portatili a T. 10 N.	1 »	25 »	25 »	
2	Id. id. id. 3 »	1 »	15 »	15 »	
3	Piattaforme incomplete . . »	5 »	375 »	1,875 »	1,915 »
	Lotto dodicesimo				
1	Grasso composto . . . Chil.	5,000 »	0 10	500 »	500 »
	Lotto tredicesimo				
1	Cinghie di cuoio da m/m 80 . .	21 »	0 30	6 30	
2	Id. id. m/m 100 . .	11 35	0 30	3 40	
3	Gomma vecchia in rondelli e tubi	60 »	0 10	6 »	
4	Ritagli di osciame pelli . . .	69 90	0 20	13 98	
5	Bordure in pezzi assortite . .	120 »	0 08	9 60	
6	Corda in pezzi	137 50	0 07	9 63	
7	Liamanti per tagliar carta . .	8 »	3 »	24 »	
8	Stoffa di crine in pezzi. . . .	241 »	0 03	7 23	
9	Stracci assortiti	153 »	0 07	10 71	
10	Tela americana in pezzi . . .	206 »	0 025	5 15	
11	Vetri in rottame	1,050 »	0 015	15 75	
12	Carta vecchia	99 »	0 12	11 88	
13	Livelli a bolla d'aria in bussole d'ottone	11 »	0 50	5 50	
14	Pantaloni di panno tarlati . N.	3 »	0 50	1 50	
25	Cappotti di panno tarlati. . .	2 »	3 »	6 »	136 63
	Totale L.	. . .	. .	. . .	94,242 18

Avvertenze.

1. L'asta si terrà ad estinzione della candela vergine, con le norme e formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale e sull'amministrazione del patrimonio dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. L'incanto verrà aperto in aumento dei prezzi unitari risultanti dallo stato indicativo ed estimativo di cui sopra, e ciascun concorrente dovrà fare la sua offerta in ragione decimale ed in aumento dei prezzi unitari di cadaun lotto.

3. Gli aggiudicatari resteranno vincolati al capitolato d'oneri per tal vendita compilato dal R. Sottocommissariato per l'esercizio delle strade ferrate Meridionali e Calabro Sicule in data del 22 ottobre 1878 ed approvato dal R. Commissariato di Firenze in data 28 stesso ottobre.

4. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima presentare una ricevuta di questa Tesoreria provinciale comprovante il deposito, a guarentigia dell'esecuzione del contratto, in ragione del quinto dell'intero prezzo stabilito nel relativo quaderno estimativo del lotto a cui intendono concorrere.

5. Appena approvato il contratto l'aggiudicatario nel giorno che gli verrà indicato con regolare invito dovrà recarsi nel magazzino ferroviario di Messina, ove trovasi il materiale, e previa determinazione del peso o del valore del medesimo riceverne consegna, soddisfarne immediatamente il prezzo, e trasportarlo a sua cura e spese fuori del recinto della ferrovia in cui trovasi.

Non presentandosi l'aggiudicatario nel termine di giorni cinque ad assistere alla determinazione del peso, o se dopo cinque giorni dalla stessa data non giustifica d'avere eseguito il pagamento a saldo, resta in facoltà dell'Amministrazione governativa di procedere a nuova vendita a danno, spese, rischio e pericolo del medesimo aggiudicatario.

6. Ogni persona potrà prendere visione presso questa R. Prefettura e presso la Delegazione dell'esercizio delle ferrovie, dalle ore 9 antim. alle 4 pom., di tutti i documenti riguardanti la vendita degli oggetti e delle norme da eseguirsi nell'aggiudicazione stessa e potrà visitare altresì nel magazzino ferroviario gli oggetti posti in vendita e descritti nel presente avviso d'asta.

7. Il termine utile per la presentazione delle offerte di aumento non minori del ventesimo, resta stabilito a giorni 15 dalla avvenuta aggiudicazione, e scadrà perciò alle ore 12 meridiane del giorno 15 del p. v. marzo.

8. Tutte le spese inerenti al contratto, nessuna esclusa, registro e bollo, e di copie, sono a totale carico degli aggiudicatari.

Messina, 29 gennaio 1879.

526 *Il Segretario*: S. FERAUDI.

Provincia di Livorno — Circondario dell'Elba

MUNICIPIO DI MARCIANA

Avviso per la diminuzione del ventesimo.

Il sottoscritto segretario comunale rende noto che, tenutosi oggi, 31 gennaio 1879, l'esperimento del pubblico incanto per lo

Appalto dei lavori di costruzione del tronco di strada ruotabile comunale obbligatoria, che staccandosi dalla linea di Marciana-Castello arriva a Poggio,

il medesimo è rimasto provvisoriamente aggiudicato come miglior offerente al signor Pacinotti Giuseppe fu Gaetano di Livorno per il prezzo di lire 45,235 31, in base alla deliberazione della Giunta municipale del 28 dicembre 1878 e del progetto dell'ingegnere delegato stradale signor Eugenio Van Lint del 25 marzo detto anno.

Il termine utile per offrire una diminuzione al prezzo come sopra provvisoriamente aggiudicato, non minore però del ventesimo, scade alle ore 12 meridiane del giorno 15 febbraio prossimo.

Marciana, dal Municipio, li 31 gennaio 1879.

571 *Il Segretario*: EUGENIO FABBRINI.

Provincia di Roma — Circondario di Roma

MUNICIPIO DI MONTEROTONDO

CONDUTTURA DI ACQUA POTABILE

AVVISO DI VIGESIMA.

Nel giorno 1° febbraio corrente, esperitasi l'asta a candela vergine pei lavori occorrenti alla conduttura suddetta in lire 68,538 32, escluso cioè l'importo della fornitura e mettitura in opera dei condotti in asfalto ascendente a lire 42,500, che assieme alla sopradetta somma costituivano l'importo totale dell'opera in lire 111,308 32, si ebbero varie offerte che ridussero il prezzo di lire 68,538 32 a lire 66,688 32.

Si ricorda pertanto che alle ore 12 meridiane del giorno 16 corrente scade il tempo utile a presentare le offerte ridotte non meno del cinque per cento sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, incondizionate, in carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, previo il relativo deposito, fermo rimanendo ogni onere e condizione come al primo avviso d'asta in data 22 dicembre 1878, di accettare cioè gli altri lavori annessi col medesimo ribasso e capitolato.

Dalla Residenza municipale, li 4 febbraio 1879.

Il Sindaco ff.: Avv. DOMENICO MANNUCCI.

588 *Il Segretario*: Dott. L. SANTARELLI.

BANCO DI NAPOLI - CREDITO FONDIARIO

AVVISO.

Conformemente al disposto dallo art. 8 della legge 14 giugno 1866 sul Credito Fondiario, e dell'art. 41 del relativo regolamento approvato col Reale decreto del 25 agosto detto anno, nel giorno 1° stante, alla presenza del reggente la Direzione Generale del Banco, del sottodirettore del Credito Fondiario, e con l'intervento del delegato dell'Uffizio provinciale di sindacato, si è proceduto alla estrazione a sorte di numero cinquecentoquarantatrè cartelle fondiarie corrispondenti alle somme delle rate di ammortamento dovute dai mutuatari nel decorso semestre.

Le cartelle favorite dalla sorte sono quelle segnate e disposte per ordine progressivo numerico nel seguente elenco; in esso sono benanche aggiunte quelle estratte precedentemente e non ancora presentate al rimborso.

Napoli, 3 febbraio 1879.

Il Segretario Generale: G. MARINO.

Numeri delle cartelle fondiarie sorteggiate nel dì 1° febbraio 1879.

241	261	302	694	981	1371	2695	3119	3285	3342
3624	4063	4065	4294	4341	4596	5033	5342	6853	7782
7929	8113	8883	9144	9203	9206	9389	10242	10319	10625
10666	10757	11103	11771	11822	12042	12174	12559	12778	12910
13182	13229	13967	13968	14259	14555	14848	14906	15045	15429
15621	16470	16501	16828	16862	17581	18076	18507	18584	18792
19467	20316	20478	20803	20879	20999	21257	21707	22076	22868
23661	23675	25043	25176	25190	25238	25970	26181	26638	27599
27776	27792	27861	29175	29680	30099	30380	30443	31125	31209
31610	31667	31853	32163	32501	32729	32844	32875	33150	33304
33787	34190	34266	34477	34712	34867	34904	35019	36002	36091
36314	37341	37741	38057	38108	38165	38394	38991	39313	39384
39473	39635	39790	40360	41031	41109	41793	42113	42153	42241
42646	42867	42896	43126	43897	44162	44263	44314	44613	44786
44997	45118	45472	45539	45866	46011	46671	46781	46913	47221
47329	47726	47785	48391	48794	49528	49670	50190	50350	50464
50593	50704	50743	51311	51402	51855	51968	52049	52292	52399
52512	52603	52646	52794	53546	53834	54020	54078	54348	54523
55689	55730	56016	56042	56397	56426	56563	56924	57069	57239
57452	57625	57924	58233	58264	58290	58442	58606	58660	58805
59238	59419	59776	60485	60495	60662	61162	61295	61548	63179
63310	64127	64661	64895	64934	65202	65504	65603	66257	66336
66359	66517	66582	66621	66705	66844	67035	67060	67668	68022
68038	68089	68379	68383	68544	68972	69297	70046	70126	70837
70852	70996	71458	72161	72230	72712	73246	73248	73253	73267
74422	74804	75427	75439	75491	75896	76208	77185	77465	77467
77477	77643	77716	77819	77893	77987	78158	78312	78585	79330
79411	79433	79926	80258	80367	80500	80630	81071	81248	81379
81737	81837	81973	82113	82367	82482	82486	82491	82834	83291
83351	81865	85149	85152	85269	85536	85675	85845	86584	87510
87638	87659	87698	87944	88922	89041	89090	89318	89659	90133
90346	90765	91313	91332	91372	91407	91770	92073	92524	92924
93380	93425	93586	94289	94414	94468	94939	95118	95655	95912
96233	96488	96594	96940	96992	97035	97056	97216	97338	97519
97601	97789	97792	97952	97981	98079	98566	98602	98622	98738
99329	99550	99783	100181	100281	100382	100140	100610	100815	101031
101382	101577	101654	101655	101831	101851	101996	102018	102508	102834
102862	102894	102945	103060	103918	103973	104098	104903	105239	105334
105648	105706	105765	105885	105976	106028	106437	106549	106627	106668
106747	106884	107157	107211	107457	107747	108067	108330	108560	109026
109174	109235	109298	109374	109416	109447	110072	110229	110324	110487
110870	111693	111751	111791	111936	112188	112504	112642	114078	114149
114333	114755	115115	115521	115996	115997	116141	116153	117289	117536
118044	118058	118346	118423	118657	120390	122071	122239	122842	123207
123369	123663	123945	124110	124026	124839	125089	125128	125375	125542
125752	126516	126628	126655	127196	127397	127403	127968	128044	128069
128217	128167	128530	128780	128801	129032	129385	129523	129818	130467
130612	130900	131368	131468	132003	133069	134580	136361	136401	136758
136836	136849	137030	137134	137196	137294	137577	137616	137735	137752
137963	138561	138676	138833	138838	138885	139600	139804	140825	141024
141093	142096	142762	143127	144760	144808	144970	145455	145469	145498
145824	146035	146112	146212	146619	146697	147136	147856	147973	148549
148761	148864	149240	149[illegible]37	150869	151000	151473	151682	151693	151710
151715	151960	152090	152268	152281	152533	152720	153110	153276	153748
153751	154173	154653							

Le cartelle relative ai suddetti numeri saranno pagate alla pari nel dì 1° aprile 1879.

Cartelle sorteggiate nei precedenti semestri e non ancora presentate al rimborso, e sulle quali non va più dovuto l'interesse, meno il semestre sussecutivo alla data di ciascuna estrazione.

1° agosto 1875 — 79170.

1° agosto 1876 — 5885 - 31316 - 47408 - 76913.

1° febbraio 1877 — 7361 - 21412 - 32117 - 61969 - 95755.

1° agosto 1877 — 13955 - 29528 - 30132 - 32364 - 49473 - 58511 - 101527.

1° febbraio 1878 — 852 - 858 - 3385 - 9600 - 12901 - 23387 - 28562 - 28571 - 340 4 - 51089 - 52300 - 62011 - 83589 - 87723 - 89192 - 93408 - 94099 - 101520 - 124654 - 124691 - 132005 - 137218 - 140434.

1° agosto 1878 — 18 - 1872 - 1906 - 3372 - 4002 - 6276 - 6562 - 6754 - 7879 - 9006 - 9746 - 9971 - 10407 - 11401 - 13006 - 14269 - 15405 - 15743 - 19051 - 20121 - 21094 - 25935 - 26371 - 26984 - 28539 - 29108 - 31804 - 31915 - 32722 - 32916 - 34383 - 35130 - 36395 - 36627 - 36894 - 37495 - 39257 - 39285 - 45824 - 55397 - 55619 - 55639 - 55688 - 56451 - 61408 - 62791 - 62872 - 65252 - 66096 - 67587 - 71301 - 71908 - 73701 - 73853 - 74096 - 77247 - 77338 - 82607 - 84190 - 84741 - 84890 - 86844 - 87919 - 91010 - 91219 - 95383 - 95822 - 95827 - 96725 - 96730 - 101872 - 101939 - 103030 - 103034 - 103037 - 104638 - 105068 - 106161 - 109717 - 110689 - 110745 - 115021 - 115166 - 116356 - 116629 - 117244 - 118374 - 119204 - 119877 - 122823 - 123828 - 124902 - 127193 - 128745 - 130731 - 131046 - 133251 - 133552 - 134010 - 134121 - 134729 - 136436 - 136480 - 136690 - 136316 - 137277 - 138671 - 138672 - 138910 - 138937 - 140393 - 142147 - 142178 - 143660 - 148445 - 149435.

562

CARTIERA ITALIANA

(1ª *pubblicazione*).

Per essere occorso un materiale errore nella pubblicazione dell'avviso per la convocazione dell'assemblea generale della Società la Cartiera Italiana, i signori azionisti sono informati che la riunione la quale doveva aver luogo il 17 corrente fu rimandata al 28 del corrente mese, ad un'ora pomeridiana precisa, nel locale della Borsa di Torino, via dell'Ospedale, n. 28.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio;

2° Rapporto dei revisori dei conti;

3° Approvazione del bilancio;

4° Nomina di amministratori a termini dell'art. 4 dello statuto.

5° Nomina dei revisori dei conti.

In conformità dell'art. 22 dello statuto hanno diritto d'intervenire all'Assemblea gli azionisti possessori di almeno 20 azioni che abbiano depositato i loro titoli 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza, cioè non più tardi del giorno 18 febbraio 1879.

Il deposito dei titoli si farà in **Torino** alla sede della Società, via Alfieri, n. 9, ed in **Milano** presso i signori Vogel e Comp.

A tenore dell'articolo 26 degli statuti per deliberare validamente è necessario l'intervento di almeno 20 azionisti che rappresentino un quarto del capitale sociale.

Torino, 3 febbraio 1879.

Il Consiglio d'Amministrazione.

591

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO IN SUBIACO

Avviso d'Asta per appalto corrisposte in natura.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del dì 24 febbraio 1878 nell'ufficio del Registro in Subiaco ed alla presenza del ricevitore sottoscritto si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto dei seguenti stabili alle condizioni infrascritte.

Nel comune di Agosta — Provenienza dal Monastero di Santa Scolastica e Beneficio di S. Nicola — Corrisposte in natura ad annualità variabili esigibili nel detto comune — Prezzo d'incanto lire 4100 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 5.

L'appalto si fa per anni tre a partire dal primo gennaio 1879.

1. Ogni attendente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare a garanzia della sua offerta, presso l'ufficio precitato, il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori del *minimum* sopraindicato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di appalto è visibile nel detto uffizio dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Subiaco, 22 gennaio 1879.

Il Ricevitore: A. OLIVA.

547

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto 27 gennaio 1879 del Tribunale civile di Torino:

1° Si autorizzò la Direzione del Debito Pubblico ad operare, mediante presentazione di detto decreto e di copia dell'atto divisionale a stipularsi dal notaio C. Filippo Merenda, il tramutamento delle rendite seguenti, intestate alli Tabbia Francesco e Vittoria fu Giuseppe, minori sotto l'amministrazione della madre Tappi Teresa, cioè:

Firenze 30 luglio 1874, certificato 5 0[0 n. 554423, posizione num. 160707, godimento 1° gennaio 1875, rendita L. 530

Firenze 4 aprile 1875, certificato 5 0[0, n. 569959, posizione n. 180861, godimento 1° luglio 1875, rendita „ 50

Firenze 20 febbraio 1876, certificato 5 0[0, n. 589792, posizione numero 206803, godimento 1° luglio 1876, rendita . . . . „ 50

Firenze 3 aprile 1876, certificato 5 0[0, n. 592268, posizione n. 210189, godimento 1° luglio 1876, rendita „ 190

Firenze 6 aprile 1877, certificato 5 0[0, n. 616983, posizione n. 240129, godimento 1° luglio 1877, rendita „ 60

Rendita totale . . L. 880

Legge 10 luglio 1861 — nel modo seguente:

Calcolato il prezzo della rendita al valore di Borsa corrente nel giorno della divisione:

a) In cartelle al portatore, la quantità di rendita che dall'atto di divisione sarà per risultare dovuta alla madre Tappi Teresa, secondo la base ad osservarsi nella divisione di un quarto alla madre e tre quarti al figlio;

b) In certificati nominativi da intestarsi al minore Francesco Tabbia, sotto l'amministrazione della madre Tappi Teresa, la rendita residua dei certificati suddescritti.

2° Si autorizzò la Direzione a rimettere li primi certificati alla Tappi Teresa in proprio, li secondi alla stessa quale amministratrice del sunnominato minore.

3° Si autorizzò la Tappi Teresa a ritirare dalla Direzione del Debito Pubblico qualunque somma in numerario appartenente al minore suo amministrato, la quale per essere frazione non suscettibile di iscrizione in rendita si dovesse versare a norma dell'art. 91 legge 11 agosto 1870 sul Debito Pubblico.

4° Si dichiarò scaricata la Direzione, mediante dichiarazione di ricevuta della Tappi Teresa.

5° Si incaricò pelle operazioni presso la Direzione del Debito Pubblico l'agente di cambio signor Vittorio Balbino.

Torino, 1° febbraio 1879.

581 Avv. A. Oggero proc.

Cassa di Risparmio di S. Sepolcro.

La Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze denunzia per la prima volta lo smarrimento di un libretto emesso dalla Cassa affiliata di San Sepolcro, segnato di n. 2482, per la somma di lire 37 50, sotto il nome di Pigionali Lorenzo.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà da ambedue le suddette Casse riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, il 1° febbraio 1879. 543

AVVISO. 572

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 10 marzo 1879 innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno del signor Emidio Raggi, ad istanza del signor Raffaele Candi, a terzo ribasso.

Casa posta in Roma, al vicolo Vecchiarelli, nn. 41 al 45, numero di mappa 283. Lire 15,323 67.

Roma, 2 febbraio 1879.

Achille Frattarelli proc.

INTENDENZA DI FINANZA IN PALERMO

(2ª *pubblicazione*).

Il signor Cappellani Andrea fu Giuseppe ha dichiarato avere smarrito la ricevuta rilasciatagli dalla Prefettura di Palermo, sezione Debito Pubblico, in data del 21 settembre 1872, col n. 2362, e di posizione 2780, per l'esibizione della rendita di lire millesettecentonovantacinque in due certificati nominativi e sette cartelle al portatore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che scorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso senza che siensi presentate regolari opposizioni a questa Intendenza, si procederà alla consegna dei titoli risultanti dalla chiesta operazione.

Palermo, 20 dicembre 1878.

L'Intendente: CAIRE.

399 *Il Segretario*: Dott. Guaetta.

(2ª *pubblicazione*)

INTENDENZA DI FINANZA IN PALERMO

Notificazione.

L'avvocato Nicolò Pantaleone di Giuseppe ha dichiarato avere disperso la ricevuta rilasciata da questa Intendenza a 11 luglio 1876, n. 846, di una cartella da lire 25 col godimento dal 1° gennaio 1877, ed ha dimandato la consegnà del titolo risultante dal chiesto tramutamento a nome di Cipolla Michele fu Vincenzo.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, scorso un mese dalla prima pubblicazione di questa notificazione, si procederà alla consegna del titolo suindicato.

Palermo, 5 settembre 1878.

L'Intendente: CAIRE.

407 *Il Segretario*: D. Guaetta.

PUBBLICAZIONE DI DECRETO

per tramutamento di rendita consolidata, polizza di deposito e buono a scadenza.

(2ª *pubblicazione*).

Il R. Tribunale civile e correzionale di Belluno col suo decreto 2 gennaio 1879, n. 353, ha dichiarato:

1° Di riconoscere che i soli aventi diritto alla successione intestata di Pacifico Perini di Giacinto, di Auronzo, sono le figlie di lui minorenni, Pia Perini, rappresentata dal tutore Daniele Perini di Giacinto e Giuseppina Perini, rappresentata dalla madre Arcangela Perini di Valentino, per eguali porzioni.

2° Di autorizzare la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia:

a) Ad operare il tramutamento in rendita al portatore del certificato consolidato 5 per 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1879 col n. 648347, per la rendita di lire 375, inscritto a favore degli aventi diritto alla eredità di Perini Pacifico di Giacinto;

b) Ad operare il tramutamento al nome delle due eredi minorenni, come sopra rappresentate, della polizza di deposito n. 135, a favore dei suddetti aventi diritto per la somma di lire 69 30 e del Buono a scadenza n. 9, a favore come sopra pel semestre al 1° gennaio 1879, dell'importo netto di lire 247 38.

3° Di autorizzare i rappresentanti delle minorenni o un loro mandatario a ritirare i nuovi titoli.

In obbedienza alle disposizioni dello articolo 89 del regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, e per gli effetti previsti dal medesimo e dalle altre disposizioni legislative in argomento, gli interessati pubblicano per tre volte, di dieci in dieci giorni, sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* il decreto del Tribunale suddetto affinchè chiunque creda possa fare opposizione per la sua esecuzione.

Auronzo, 16 gennaio 1879.

Daniele Perini.

425 Arcangela Perini.

AVVISO. 587

Io sottoscritto essendo il solo ed unico proprietario del negozio posto in via Nazionale, n. 59, dichiaro che in detto negozio non saranno ricevuti atti giudiziari contro il signor Augusto Giordani, il quale trovasi nel negozio suddetto come mio commesso senza soldo dovendomi rimborsare di un forte credito che ho col Giordani suddetto.

Roma, 31 gennaio 1879.

Angelo Santagostino.

NOTA

per svincolamento di cauzione su cartelle del Debito Pubblico dello Stato.

(2ª *pubblicazione*).

L'Amministrazione Generale delle Finanze dello Stato (Direzione del Demanio e Tasse), creditrice verso l'ora fu notaio Michele Bermond, deceduto in Fenestrelle il 23 maggio 1876, e per esso verso la Teresa ed Eugenia sorelle Bermond, minori rappresentate dal loro tutore Pietro Francesco Champ, della somma di lire 309 90, per pene pecuniarie a carico di detto notaio, per cui ottenne la sentenza del Tribunale civile e correzionale di Pinerolo in data 19 febbraio 1878, colla quale venne autorizzata la vendita sino a concorrente necessaria alla soddisfazione del debito, delle rendite del Debito Pubblico, cartelle nⁱ. 962 e 963, vincolate per la malleveria dell'esercizio del notariato del detto notaio, e permise all'Amministrazione del Debito Pubblico di procedere alla relativa annotazione di svincolo, e delegò l'occorrente pratica all'agente di cambio cav. Felice Velasco;

L'Amministrazione delle Finanze, uniformatasi al disposto dall'art. 38 della legge notarile del 25 luglio 1875, numero 2786, rassegnò la relativa domanda al prelodato Tribunale di Pinerolo, il quale con suo decreto 2 gennaio corr., dato atto della presentata domanda per lo svincolamento delle suddette cartelle, si riservò di provvedere sulla medesima dopo compiute le prescrizioni, di cui nel citato art. 38 della legge notarile.

Pinerolo, 10 gennaio 1879.

Il procuratore erariale delegato

350 Griottini.

AVVISO.

Si notifica per gli effetti che di legge che stante il recesso del signor ingegnere Giuseppe Tardy dalla Società stabilita in Savona colla scrittura 14 dicembre 1877, debitamente registrata e depositata alla cancelleria del Tribunale di commercio di questa città l'8 gennaio 1878, cantante sotto la ragione sociale " Tardy, Galopin Süe, Jacob „ i signori ingegneri Galopin Süe e Leone Jacob, residenti in Savona, con scrittura 16 gennaio 1879, registrata il successivo giorno 25, n. 47, col pagamento di lire 12, in detta città di Savona, dichiaravano di continuare l'anzidetta Società sotto la ragione sociale " Galopin Süe, Jacob e C.

Savona, il 3 febbraio 1879.

583 G. A. Garibaldi causid.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che tra i signori Capaccini Francesco del vivo Giacinto, domiciliato in Roma, piazza Monte Vecchio, n. 6, editore libraio, e Ripamonti Domenico fu Gaetano, domiciliato in Roma, piazza Randanini, n. 33, editore tipografo, si è costituita, mediante pubblico atto del giorno 31 dicembre 1878 a rogito Mandolesi notaio in Roma, una Società commerciale in nome collettivo sotto la ragione sociale " Capaccini e Ripamonti „ per l'esercizio di libreria e tipografia editrice.

La firma sociale è devoluta ad ambo i soci che firmare dovranno unitamente " Capaccini e Ripamonti, „ tranne i casi di corrispondenza o di affari di ordinaria amministrazione o poco rilevanti, nei quali è autorizzato ciascun socio a firmare sempre sotto la ragione suddetta da se solo per quello che riguarda la propria azienda, cioè il signor Capaccini quella di editore libraio, ed il signor Ripamonti quella di editore tipografo.

Nel detto contratto si è stabilito che la Società debba ritenersi costituita fin dal giorno 20 dicembre p. p. e duratura per anni 6 (sei), e così risoluta col 20 dicembre 1884; nel caso però non venga data reciproca disdetta sei mesi prima di detta risoluzione, dovrà intendersi prorogata per un altro anno.

Roma, 4 febbraio 1879.

580 Francesco Mandolesi not.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno tre marzo 1879, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi espropriati in danno del signor Emidio Raggi, ad istanza del signor Agostino Scaparro, in grado di aumento di sesta:

Casa posta in Roma in via Monte Giordano, ora vicolo Montanaccio, num. 5 all'8, al numero di mappa 372. Lire 63,183.

Casa posta ove sopra in via Montanaccio, n. 2 al 4, numero di mappa 371. Lire 10,015.

Roma, 2 febbraio 1879.

574 Achille Frattarelli proc.

AVVISO.

Si notifica per ogni effetto di legge che con atto sedici gennaio 1879, registrato a Savona il 21 stesso mese ed anno, n. 40, pagato lire 12, il sig. ingegnere Giuseppe Tardy, stante la testè avvenuta morte del fu di lui zio cavaliere Giuseppe Tardy, faceva recesso dalla Società " Tardy, Galopin Süe e Jacob „, stabilita in Savona colla scrittura 14 dicembre 1877, debitamente pure registrata e depositata alla cancelleria del Tribunale di commercio di detta città sotto la data dell'8 gennaio 1878.

Savona, 3 febbraio 1879.

582 G. A. Garibaldi causid.

AVVISO. 573

Sull'istanza del signor Giacomo commendatore De-Martino, direttore generale della Società delle Strade Ferrate Romane, il quale per gli effetti del presente atto elegge il domicilio presso il procuratore Romolo Piccirilli che lo rappresenta,

Si fa precetto al signor Massimo Bonet, d'incognito domicilio, residenza e dimora, di pagare nel termine di giorni cinque dal presente alla Società delle Strade Ferrate Romane la somma di lire 3500 sorte, più lire 187 75 spese, il tutto a forma della sentenza emessa dal R. Tribunale civile di Roma nella udienza del giorno 13 ottobre 1877.

Roma, li 3 febbraio 1879.

L'usciere addetto al sullodato Tribunale

Francesco Lizzani.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta